



CONSIGLIO

MUNICIPALITÀ 5

ARENELLA – VOMERO

Seduta dell' 21.02.2012

Ordine del giorno:

- Delibera di G.C. n. 1296/2011 di proposta al Consiglio "Approvazione del regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del comune di Napoli" con relativo parere della Commissione VI;
- Deliberazione di G.C. n. 9 del 12.01.2012 di proposta al Consiglio "Istituzione del Laboratorio Napoli per una Costituente dei Beni comuni e suo Regolamento";
- Deliberazione di G.C. n. 28 del 19.01.2012 di proposta al Consiglio "Modifiche allo Statuto comunale per l'estensione del diritto al voto nel referendum consultivo ai componenti della comunità che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età";
- Deliberazione di G.C. n. 27 del 19.01.2012 di proposta al Consiglio "Approvazione del Regolamento disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 36 comma 4 dello Statuto";
- Modifiche all'art. 31 del Regolamento Interno del Consiglio della Municipalità 5 Arenella Vomero;
- Approvazione verbali sedute precedenti.

COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITÀ 5 ARENELLA – VOMERO ESTRATTO VERBALE SEDUTA CONSIGLIO DEL 21/2/2012

L'anno 2012 addì 21 del mese di febbraio, alle ore 17.00, nella sala delle sue adunanze in Via Morghen, 84, previo regolare avviso di convocazione per le ore 16.00, notificato ai signori Consiglieri e comunicato al sig. Sindaco del Comune di Napoli, al sig. Presidente del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, previo deposito degli atti presso la segreteria del Consiglio, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio della Municipalità 5 Arenella – Vomero per la trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno:

- **Delibera di G.C. n. 1296/2011 di proposta al Consiglio “Approvazione del regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del comune di Napoli” con relativo parere della Commissione VI;**
- **Deliberazione di G.C. n. 9 del 12.01.2012 di proposta al Consiglio “Istituzione del Laboratorio Napoli per una Costituente dei Beni comuni e suo Regolamento”;**
- **Deliberazione di G.C. n. 28 del 19.01.2012 di proposta al Consiglio “Modifiche allo Statuto comunale per l'estensione del diritto al voto nel referendum consultivo ai componenti della comunità che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età”;**
- **Deliberazione di G.C. n. 27 del 19.01.2012 di proposta al Consiglio “Approvazione del Regolamento disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 36 comma 4 dello Statuto”;**
- **Modifiche all'art. 31 del Regolamento Interno del Consiglio della Municipalità 5 Arenella Vomero;**
- **Approvazione verbali sedute precedenti.**

Assume la Presidenza il Presidente dr. Mario Coppeto

Assiste in qualità di segretario il dr. Giovanni Paonessa

Alle ore **17.20** il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Risultano presenti n. **23** Consiglieri in carica.

Il modulo di rilevazione delle presenze allegato è parte integrante del presente verbale.

Il Presidente, visto il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri: Peluso, Gaudini e Vitelli.

Il Presidente illustra l'ordine del giorno e presenta il primo punto: “approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento di beni immobili di proprietà del comune di Napoli” invitando il Presidente della Commissione a relazionare.

Quatrano: presenta la Deliberazione. In passato vigevano due diversi regolamenti, oggi accorpati. Illustra nel dettaglio il nuovo Regolamento. La Commissione ha espresso parere favorevole dopo aver acquisito copia dei due regolamenti precedenti.

Marone: chiede di discutere 2 emendamenti. Li illustra. Sull'art. 1 propone di estendere il Regolamento anche alle società partecipate del Comune. In merito all'Art. 9 per i casi di “assegnazione diretta” si lascia un ambito discrezionale molto ampio. es. della Fondazione De Martino o la possibilità di assegnare immobili alla Chiesa o altre confessioni religiose. Sottolinea il fatto che i pareri delle Municipalità non sono vincolanti.

Morelli: non è d'accordo con le proposte del Consigliere Marone. Argomenta. Precisa che le altre confessioni non dispongono di un proprio patrimonio per luoghi di culto. Annuncia voto contrario.

Coppeto: legge il primo emendamento del Consigliere Marone.

Marone: motiva il senso dell'emendamento precisando che anche se non è direttamente estendibile alle società partecipate può rappresentare un indirizzo di cui debbono tenere conto.

Coppeto: evidenzia la premessa alla Deliberazione che utilizza il termine "a qualunque titolo" e, quindi, il Regolamento può estendersi anche al patrimonio delle partecipate.

L'emendamento viene sottoposto a votazione.

Esito della votazione: approvata a maggioranza con 7 voti contrari

Coppeto: legge il secondo emendamento del Consigliere Marone. Precisa il proprio voto contrario a sostegno delle confessioni diverse da quella cattolica, prive di un proprio patrimonio.

Marone: precisa che il comma in esame, ci cui propone la cancellazione, poco ha a che vedere con le altre confessioni poiché cita esplicitamente la Chiesa Cattolica. Si apre una porta per concedere immobili comunali oltre la funzione socio-culturale già prevista.

Quatrano: evidenzia che la proposta di Regolamento differenzia tra le tipologie di soggetti a cui dare in uso gli immobili. Evidenzia che probabilmente i riferimenti normativi si rifanno al Concordato. Si dichiara contrario all'emendamento.

Gaudini: voto contrario. Argomenta richiamando l'intervento del Consigliere Quatrano. Conosce le attività svolte dalle associazioni collegate al mondo cattolico e le apprezza.

Von Arx: il comma richiama l'art. 8 della Costituzione.

Si procede alla votazione. Emendamento accolto a maggioranza con 11 voti contrari.
(presenti 23 consiglieri al momento dell'appello. Uno uscito ed uno entrato in ritardo)

Si procede alla votazione del terzo emendamento.

Approvato a maggioranza con 4 voti contrari.

Il Presidente pone, infine, in votazione l'intera proposta con gli emendamenti approvati dal Consiglio. Votazione finale: all'unanimità con 2 astensioni.

Coppeto: passa ad illustrare il secondo punto all'ordine del giorno: Istituzione del Laboratorio Napoli per una Costituente dei Beni Comuni e suo Regolamento.

Introduce l'atto ricordando la seduta di Consiglio con l'Assessore Lucarelli.

Per illustrare il lavoro delle Commissioni interviene il consigliere Gaudini.

Gaudini: il regolamento è stato analizzato in seduta congiunta tra le Commissioni "Cultura" e "Politiche sociali". Sono stati proposti degli emendamenti votati all'unanimità in Commissione.

Savastano: la seduta di Commissione doveva essere invalidata per la mancata convocazione di alcuni Consiglieri. E' stata presentata una formale richiesta.

Marone: è opportuno risolvere l'eccezione procedurale sollevata.

Coppeto: agli atti del Consiglio arrivano gli esiti dei lavori di Commissione ed alcune proposte di emendamento. Quindi la Commissione ha lavorato. Non risulta alcun elemento formale agli atti in merito alla richiesta di annullamento della seduta della Commissione.

Gaudini: spiega l'accaduto dichiarando che la convocazione è avvenuta correttamente. Se necessario, può essere richiesto di ricondurre in Commissione il testo.

Cafasso: era presenta alla riunione e non erano presenti altri componenti della minoranza.

Interruzioni tra i consiglieri.

Coppeto: non siamo in condizione di proseguire il Consiglio. Chiunque prende la parola deve

essere messo in condizione di parlare all'aula. Non è possibile interrompersi o avviare un battibecco.

Cafasso: era stato fatto presente che la comunicazione per Regolamento deve avvenire almeno 24 ore prima. Aveva invitato a riconvocare la seduta. Durante la prima seduta successiva è stato messo a verbale che la seduta non doveva essere ritenuta valida. Richiede che la seduta venga riconvocata.

Coppeto: non ho elementi di "ricorso" formali anche se è stato proposto di ritornare in Commissione. Ma le sedute di commissione congiunta dovrebbero essere convocate dal Presidente. C'è un lavoro svolto che è arrivato in aula. Dobbiamo esprimere un parere. Facciamo prevalere il buon senso. Invita a ritornare in Commissione ed invita l'aula a pronunciarsi in tal senso. E' un atto importante che coinvolge l'intera città.

Peluso: al di là delle modalità di convocazione si può registrare l'accordo sui temi in esame?

Felaco: Sono state rispettate le procedure di convocazione ed è stato fatto dall'ufficio di supporto. Ci sono stati problemi di ricezione poiché alcuni siti lo hanno letto come spam. La convocazione è stata effettuata correttamente. C'è stata un'ampia partecipazione dei Consiglieri ma il lavoro è stato vanificato. Rischio di un atteggiamento ostruzionistico. La seduta delle Commissioni non è da ripetere. Non è corretto ritornare su quel pronunciamento.

Cafasso: ritorna sulla modalità di comunicazione che non sono state rispettate.

Von Arx: invita al buon senso. La consigliera Cafasso era presente alla riunione di Commissione.

Ulteriori interruzioni.

Coppeto: conferma di aver rivolto un invito al Consiglio proprio per superare la fase di stallo.

Qautrano: c'è anche il parere della Commissione bilancio/regolamenti

Marone: invita chi non ha ricevuto la convocazione a procedere con la formalizzazione dell'accaduto. Ricorda che a seguito di una riunione di Commissione vi sono altri adempimenti, anche di natura economica. Nel merito dell'odg non è vero che questo sia il regolamento di cui ci è venuto a parlare l'assessore Lucarelli. Questo testo è un'altra cosa. Ricostruisce alcuni dei passaggi del Consiglio con Lucarelli. In particolare non si parla più di "assemblee del popolo" Parere contrario al Regolamento poiché rappresenta un mero strumento demagogico. Anche le assemblee elettive non sono tenute in considerazione. Non sono più citati i principi contenuti nella prima stesura. Fallimento dell'impostazione dell'Assessore a cui il Sindaco ha tolto alcune deleghe. Giudizio da estendere all'operato dell'Assessore Esposito. Contrarietà poiché non sono questi gli strumenti per costruire la democrazia partecipata. Strumenti previsti per legge quali le Municipalità che, invece, sono svuotate di ruolo.

Felaco: ... la prima bozza era diversa da quella poi pervenuta in Commissione. Il Regolamento legge il bisogno di partecipazione della città. Il "laboratorio2 va in questa direzione. Sono state proposte modifiche per non creare un organismo "politico" ma di ascolto dei bisogni dei cittadini. Non decide/delibera ma è uno strumento per far arrivare proposte alle istituzioni comunale e municipali. Apertura alla cittadinanza per alimentare la fiducia nelle istituzioni.

Coppeto: sente il bisogno di esprimere la propria opinione. Ha avuto un lungo incontro con l'Assessore Lucarelli. Non voterà mai contro una proposta che amplifica la partecipazione. Ma c'è un grande difetto. Parere favorevole agli emendamenti ma preoccupazione per le scelte della Giunta sulla partita del decentramento. Ricorda il documento approvato nella seduta con Realfonso. Le deleghe non attribuite per spostare il governo del territorio sulle Municipalità. Tranne il lavoro svolto dal tavolo del terzo settore, difficoltà per avere un serio contributo dalle Consulte. Ascoltare i cittadini e poi decidere in solitudine depaupera il concetto della partecipazione, non lo rafforza. E' importante il rispetto di queste aule, previste dalle leggi. I 31 consiglieri sono eletti dai 120.000 cittadini.

Si procede alla votazione degli emendamenti.

Cafasso: ribadisce l'intenzione di ottenere l'annullamento della seduta congiunta delle

Commissioni.

Coppeto: mette in votazione gli emendamenti.
Per tutte le votazioni si registra analogo esito:
Approvato con 3 voti contrari.

In conclusione, si procede alla votazione della proposta con gli emendamenti approvati dal Consiglio.

approvata con tre voti contrari

Coppeto: illustra il terzo punto all'ordine del giorno relativo all'estensione del diritto di voto ai referendum consultivi ai cittadini che abbiano compiuto il 16° anno di età.
Il provvedimento è stato approvato in Commissione con parere favorevole unanime. E' possibile sottoporlo al voto senza dibattito.
Si passa alla votazione. Approvato all'unanimità

Coppeto: presenta il quarto punto all'odg. approvazione del Regolamento che disciplina l'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio comunale.

Savastano: parere contrario già espresso in Commissione. Il Regolamento introduce un'apertura solo simbolica. Sarebbe stato necessario riconoscere piena partecipazione ed il diritto di voto.

Marone: la Delibera è carente. La partecipazione del rappresentante senza diritto di parola e voto – in attuazione di un articolo dello Statuto comunale – non risponde alla necessità di riconoscere la partecipazione delle minoranze che vivono in città. Descrive l'iter suggerito e lo identifica come un iter poco rispettoso della problematica. L'argomento è un argomento serio e non può essere risolto in questo modo. Non è uno strumento adatto a produrre inclusione e partecipazione. E' una boutade dell'Amministrazione. Ricorda il forum delle Culture. La Municipalità si è sempre caratterizzata per una discussione più elevata su temi così seri. Introdurre un Regolamento per prevedere un percorso che consenta la partecipazione di extracomunitari alla vita istituzionale. Esempio della partecipazione dei cittadini comunitari al voto con esito irrisorio.

Del Giudice: l'idea è quella di prevedere la partecipazione di un portatore di interessi. Fa rilevare che manca la copertura finanziaria per procedere all'elezione una volta approvato il Regolamento. Un odg che associ tale elezione con la prima tornata elettorale utile.

Savastano: condivide la tesi sostenuta dalla consigliera Del Giudice.

Coppeto: l'Amministrazione comunale arriva tardi a disciplinare questo punto. In tante altre città è stato disciplinato da tempo. Cita anche i limiti della legislazione nazionale, ad esempio sui nati nel nostro Paese. Il Regolamento introduce un elemento di civiltà non previsto finora dal nostro Comune. Si dichiara contrario al rinvio delle elezioni se si pensa come scadenza alla prossima tornata amministrativa.

Del Giudice: legge una proposta di emendamento, relativa alla data in cui fissare le elezioni in modo che sia possibile votare alla prima tornata elettorale utile.

Si procede alla votazione e l'emendamento è approvato all'unanimità

Infine, si procede alla votazione sul parere alla Delibera con l'emendamento approvato dal Consiglio. La proposta è approvata all'unanimità

Coppeto: illustra il 5° punto all'ordine del giorno. Una proposta di iniziativa consiliare per modificare il Regolamento interno, art. 31

Von Arx: invita a riportare il provvedimento in Commissione poiché il tema non è più stato

discusso da quando era stato rinviato nella precedente seduta di Consiglio.

Si procede al voto sulla proposta. Esito favorevole all'unanimità.

Coppeto: pone in approvazione i verbali delle ultime tre sedute del mese di febbraio.

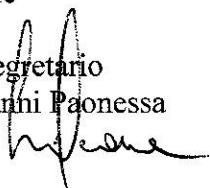
Marone: il consigliere Peluso ha una concezione del consiglio tutta sua. Oggi si è rimessa in luce la necessità di evidenziare il rispetto delle regole. Il Regolamento come elemento condiviso per il funzionamento della Municipalità. Eviterà di richiedere la lettura dei verbali delle sedute precedenti dandoli per letti ma invita a non cumulare i verbali rispettando i tempi di approvazione per la seduta successiva.

Il Consiglio vota all'unanimità

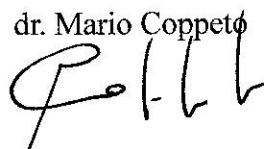
Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta è chiusa alle ore 19.30

Del che è verbale

Il Segretario
dr. Giovanni Paonessa



Il Presidente
dr. Mario Coppeto



Municipalità 5 Arenella – Vomero

Consiglio del 21 FEBBRAIO 2012				Ore 16.00		
Apertura ore 17.20	Sospensione ore			Chiusura ore 19.30		
Consiglieri	1° Appello	E	U	E	U	Giustifiche Consiglieri
Coppeto Mario	P					
Borricelli Attilio	A					Peluso
Cafasso Mariarosaria	A	17.49				
Capone Alessandro	P					
D'Avanzo Antonio	P					
De Luca Paolo	A					
De Rosa Gianpaolo	P					
Del Giudice Cinzia	P					
Felaco Luigi	P					
Fiore Ugo	P					
Fonsmorti Andrea	A					con lettera
Gaudini Marco	P					
Iozzi Antonio	A					Quatrano
La Palombara Giuseppe	P					
Lastaria Emanuele	P					
Lettieri Umberto	P					
Marone Giudo	P					
Morelli Mauro	P					
Peluso Mariano	P					
Postiglione Antonio	P					
Quatrano Daniele	P					
Sasso Giuseppe	A					Scarfiglieri
Savastano Iris	P					
Scarfiglieri Salvatore	P		17.30			
Sciocco Lorenzo	A					Del Giudice
Simeoli Antonio	P					
Torino Pasquale	P					
Trani Marco	A					Postiglione
Vitale Elia	P					
Vitelli Mariagrazia	P					
Von Arx Enrico	P					
PRESENTI N°	23 (22) (23)					
SCRUTATORI:	Peluso, Gaudini, Vitelli					

A = Assente

P = Presente

Il Segretario Verbalizzante

